

Richiesto Patrocinio:
- Comune di Torino
- Forum Terzo settore Piemonte



LA BORSA DEGLI ATTREZZI

SEMINARIO DI CORNICE

Seminario

LE POLITICHE A SOSTEGNO DI UN WELFARE DI INVESTIMENTO

CONFRONTO TRA ESPONENTI NAZIONALI DELLA POLITICA E DELLE ASSOCIAZIONI

Lunedì 1 ottobre 2018 ore 8:30 – 13:30

CORSO ACCREDITATO ECM -
COD: 30832
CREDITI CALCOLATI: 5
DESTINATARI:
tutte le professioni



CONCESSI 4 CREDITI
ASSISTENTI SOCIALI
ID: 27464
PIN: Y947Z646

presso

Servizio Passepartout del Comune di Torino – Via San Marino, 10, Torino

PRESENTAZIONE

L'invecchiamento della popolazione, la crescita delle disuguaglianze, la condizione di povertà, la crisi occupazionale, il disagio abitativo e il fenomeno delle migrazioni sono alcuni dei fenomeni principali che mettono a dura prova l'attuale sistema di welfare; sistema che necessiterebbe di un rilancio, di innovazione, di una più attenta allocazione delle attuali risorse pubbliche a suo sostegno. Poiché il nostro attuale sistema è non solo inadeguato ma anche iniquo, poiché eroga anche misure che non sempre sono indirizzate ai più bisognosi. L'Italia è uno dei Paesi più vecchi del mondo e lo diventerà ancor di più. L'Italia sta inoltre affrontando il processo urbanizzazione che nel 2050 la porterà ad avere ben il 78% della popolazione urbana, dato che reclama un intervento mirato sulle aree interne per contrastare il processo in atto.

Nel 2014 la spesa sociale complessiva del nostro Paese è stata pari al 29,9%, percentuale superiore alla media europea a 28, pari al 28,7% del Pil (Eurostat). Si tratta di dati che smentiscono il luogo comune secondo cui in Italia, per il welfare, si spende meno che negli altri Paesi. Si spende male e si erogano in particolare contributi economici a scapito dei servizi. Il nostro sistema è ancora un sistema categoriale, assistenziale e centrato sui trasferimenti economici. Restano quindi i tradizionali squilibri del nostro sistema pubblico di welfare, incapace di fornire risposte soprattutto

sul fronte dell'impoverimento che ha interessato vasti strati sociali, degli aiuti alle famiglie, della conciliazione, dell'assistenza continuativa alle persone fragili e non autosufficienti.

Previdenza e sanità rimangono la componente maggioritaria del welfare pubblico. Sale a 35,2 miliardi di euro la spesa privata sostenuta per la sanità, nell'ultimo anno 12,2 milioni di italiani hanno rinunciato o rinviato prestazioni sanitarie, 1,2 milioni in più rispetto all'anno precedente (Dati del Rapporto Censis).

Di questi 2/3 sono affetti da malattie croniche, a basso reddito, le donne e i non autosufficienti. Non solo: 7,8 milioni di italiani hanno dovuto utilizzare per le spese sanitarie tutti i propri risparmi o indebitarsi con parenti, amici o presso banche e istituti di credito vari. Altro dato riportato è che hanno avuto difficoltà ben il 51,4% delle famiglie con al proprio interno una persona non autosufficiente che hanno affrontato spese sanitarie di tasca propria.

Ci sono, inoltre, tesi che dimostrano che senza correttivi il nostro Sistema Sanitario Nazionale rischia il collasso e il venir meno dell'universalismo a causa dell'inadeguatezza delle risorse stanziare.

Sono cambiate le famiglie, gli anziani, i bisogni; i servizi non possono continuare a restare gli stessi. L'assistenza domiciliare classica, poco adeguata a esigenze di cura continuativa, risulta sempre più residuale, nel caso del SAD – o comunque troppo poco intensa – nel caso dell'ADI. Modalità nuove e più efficaci per supportare la domiciliarità, quindi, non possono limitarsi né ai servizi domiciliari né, tantomeno, a una mera "badantizzazione" del welfare ma devono esplorare prospettive più ampie.

La prossima legislatura che si insedierà dopo le elezioni del 4 Marzo 2018 non potrà non affrontare i temi sopra enunciati, varando nuove riforme e piani per il rilancio del welfare dei servizi, affinché sia più adeguato, giusto, partecipato e capace di rigenerare anche parte delle risorse stanziare. Un nuovo welfare di prossimità è quello al quale ci ispiriamo sorretto da risorse pubbliche adeguate e da operatori formati, motivati, riconosciuti e valorizzati, un nuovo welfare non più considerato un costo ma un investimento per lo sviluppo del nostro paese.

Il seminario vuole pertanto offrire un'occasione di confronto a tutti coloro che si occupano e sono interessati a salvaguardare e rilanciare il sistema di welfare nel nostro Paese; rivolgendosi, in particolare, all'insieme degli Operatori dei Servizi, dei Comuni, ai quadri Responsabili ed ai Dirigenti, agli Amministratori locali. Un seminario voluto anche per misurarsi con coloro che assumeranno delle responsabilità politiche importanti e in cui chiederemo ai responsabili dell'area welfare delle forze politiche e dell'associazionismo quali impegni assumeranno nell'immediato futuro per rilanciare, riposizionare, sviluppare il nostro sistema di welfare.

PROGRAMMA

ore 8:30 Accoglienza e registrazione partecipanti

ore 9:00 **UN WELFARE ADEGUATO, PARTECIPATO ORIENTATO A DARE PREMINENZA AL SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ**
Salvatore Rao, Presidente Associazione "La Bottega del Possibile"

ore 9:20 **INEFFICIENZE E INADEGUATEZZE DELL'ATTUALE SISTEMA**
Emanuele Ranci Ortigosa, Presidente emerito e direttore scientifico dell'IRS e direttore della rivista Prospettive Sociali e Sanitarie

ore 9:50 **UN PIANO STRUTTURATO PER PRENDERSI CURA DELLA NON AUTOSUFFICIENZA**
Cristiano Gori (), Docente di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Trento, consulente scientifico dell'IRS e Visiting Senior Fellow at the Personal Social Services Research Unit (PSSRU), alla London School of Economics and Political Science (LSE)*

ore 10:20 **TAVOLA ROTONDA CON I RESPONSABILI NAZIONALI AREA WELFARE:**

- *Stefano Tassinari*, Forum Nazionale Terzo Settore
- *Daniela Sironi*, Comunità di Sant'Egidio
- *Luigi Bobba*, PD
- *Vasco Errani*, LeU
- *Celeste D'Arrando* M5S
- *Nicola Marongiu*, Cgil

ore 12:30 Dibattito

Questionari di valutazione

Conclusioni a cura del coordinatore

ore 13:30 Termine seminario

Coordina: **Maurizio Motta (*), docente a contratto Università di Torino**

(*) socio de "La Bottega del Possibile".

IL COSTO DI QUESTO SEMINARIO È DI 15,00 EURO. VIENE RICHIESTA L'ISCRIZIONE.